



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

FOEE020009: CD CESENA 4

**Scuole associate al codice principale:**

FOAA020004: CD CESENA 4

FOAA020037: CESENA 4 PONTE PIETRA GIRASOLI

FOAA020048: CESENA 4 CALISESE - COLIBRI

FOAA020059: CESENA 4 BULGARIA

FOAA02006A: CESENA 4 CASE CASTAGNOLI

FOAA02007B: CESENA 4 "LE COLLINE"

FOEE02001A: CESENA 4 PIA CAMPOLI PALMERINI

FOEE02002B: CESENA 4 FIORITA

FOEE02004D: CESENA 4 MACERONE

FOEE02007L: CESENA 4 IL GELSO

FOEE02008N: CESENA 4 SALVO DACQUISTO

FOEE02011T: CESENA 4 FRANCO GAMBINI



Ministero dell'Istruzione



## Esiti

- |       |  |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici                           |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee                      |
| pag 7 | Risultati a distanza                           |



## Processi - pratiche educative e didattiche

- |        |  |
|--------|--|
| pag 9  | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 10 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 11 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 13 | Continuita' e orientamento             |



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

- |        |   |
|--------|---|
| pag 14 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 15 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 16 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



## Individuazione delle priorità

- |        |   |
|--------|---|
| pag 17 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



### Motivazione dell'autovalutazione

Il nostro circolo si mostra aperto e disponibile all'accoglienza, compreso studenti provenienti da etnie diverse. La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva risulta essere in linea



con la media nazionale, non si registrano casi di abbandono scolastico.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

La varianza tra le classi in italiano e in matematica è intorno alla media regionale.

## Punti di debolezza

Risultati al di sotto della media nazionale e regionale nelle classi seconde e quinte sia in italiano che in matematica - Forte variabilità tra le classi - Scarsa eterogeneità all'interno delle classi e bassa variabilità dentro le classi.

## Autovalutazione



## Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle classi quinte sono stati conseguiti risultati superiori alle varie medie territoriali sia in italiano che in matematica. Nelle classi seconde, il punteggio degli studenti nelle prove INVALSI di italiano e matematica è nettamente inferiore con un effetto medio regionale. La variabilità tra le classi del circolo è nettamente superiore a quella media regionale e nazionale mentre la variabilità dentro le classi è decisamente inferiore a livelli medi regionali e nazionali di scuole con un background socio-economico e culturale simile.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



### Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



### Motivazione dell'autovalutazione

Il nostro circolo mette in atto percorsi formativi nell'ambito delle competenze sociali e civiche e per lo sviluppo dello spirito d'iniziativa di imprenditorialità impegnandosi costantemente per favorire e raggiungere una sicura acquisizione di queste competenze (Patto educativo di corresponsabilità con le famiglie; educazione alla cittadinanza, Curricolo verticale per competenze trasversali).



# Risultati a distanza

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati ottenuti dagli alunni nel segmento di studi successivo sono buoni: pochi studenti manifestano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni è molto contenuto. Dalla



restituzione dei dati INVALSI emerge che la maggior parte degli studenti usciti dalla primaria non incontra difficoltà nelle prove di italiano e matematica ottenendo risultati di poco superiori a quelli della media nazionale, pochi studenti non sono ammessi alla classe successiva o incontrano difficoltà di apprendimento. La scuola ancora non ha avviato nessun dialogo con le scuole di ordine superiore vicine o per un monitoraggio strutturato e sistematico dei risultati a distanza dei propri alunni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo. Sono state definite competenze per le varie discipline. Le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Negli ultimi anni si è approfondito il valore della valutazione degli apprendimenti e dell'autovalutazione di circolo per garantire sempre di più il successo formativo degli alunni.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli alunni sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



### Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. **(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



### Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle diversità. La



differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono generalmente tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono piuttosto diffusi.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro con tempi distesi e si realizzano in collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e tra alunni dei diversi ordini di scuola. È previsto anche il coinvolgimento dei genitori. Le attività sono mirate a favorire una continuità didattica-educativa tra i diversi ordini di scuola, i quali comprendono anche un momento di accoglienza e di conoscenza degli spazi da parte degli alunni e proseguono all'inizio dell'anno scolastico successivo. Carente risulta però la documentazione e pianificazione di quanto realizzato. Con le scuole secondarie di I grado le attività risultano più sporadiche e non sempre rispettano i tempi programmati, anche i momenti di incontro tra i docenti sono molto limitati.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguitamento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la mission e la vision e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono alle esigenze manifestate dal personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle disponibilità (funzionigramma). Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualità.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



### Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.



# Risultati scolastici

## PRIORITA'

## TRAGUARDO

Riduzione della varianza di punteggi tra le classi II e tra le classi V.

Realizzare percorsi di recupero e potenziamento delle competenze trasversali che attraverso i sistemi di monitoraggio sono state rilevate come necessitanti di interventi didattico-educativi in chiave rafforzativa ed implementativa per ridurre la varianza tra le classi parallele per avvicinarsi al dato medio Italia (entro il 2% dal dato medio Italia)



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
  - 1) Implementazione del curricolo verticale d'istituto realizzato durante gli incontri per gruppi di confronto e monitoraggio dei risultati 2) Somministrazione delle prove oggettive comuni di verifica (intermedie e finali; solo finali per la classe prima e iniziali, intermedie e finali per le altre classi) e monitoraggio dei risultati.
2. Ambiente di apprendimento
 

Attuare pratiche didattiche laboratoriali, apprendimento per scoperta, in cui ogni alunno è coinvolto in piccoli gruppi e nel confronto tra gruppi.
3. Ambiente di apprendimento
 

Definire in sede di programmazione d'Istituto unità di apprendimento trasversali, finalizzate alla promozione della cittadinanza attiva.
4. Ambiente di apprendimento
 

Promuovere attività curricolare ed extra-curricolari volte al potenziamento della cittadinanza attiva e responsabile
5. Inclusione e differenziazione
 

Creare percorsi individualizzati e personalizzati per rispondere ai bisogni educativi speciali di ogni alunno con la creazione di spazi flessibili ed innovativi all'interno dell'ambiente classe.
6. Continuita' e orientamento
 

Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, nella progettazione di attività didattiche per alunni degli anni ponte.
7. Continuita' e orientamento
 

Attività educativo-didattiche con alunni di Scuola Secondaria di Primo Grado per il Progetto Continuità.
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola



- Curare il collegamento costante e aggiornato tra i documenti strategici RAV e PDM da parte del NIV.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Presentazione del PTOF alle famiglie ad inizio a.s. per tutte le classi e sezioni; coinvolgerle nella definizione del Patto di corresponsabilità
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Organizzare il piano di formazione/aggiornamento tenendo conto delle necessità formative dei docenti, quale leva strategica per il miglioramento delle azioni previste nelle diverse aree.  
Formazione "mirata" sulla progettazione per competenze e sugli specifici strumenti per rilevarne il raggiungimento.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Promuovere il coinvolgimento positivo delle famiglie nella definizione del PTOF e del Patto di Corresponsabilità educativa.
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Partecipare in modo attivo a reti e collaborazioni diverse con altre Istituzioni scolastiche e soggetti esterni per migliorare la qualità dell'offerta formativa





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

Varianza tra le classi seconde in lingua italiana e in matematica.

## TRAGUARDO

Migliorare i risultati ottenuti nella varianza tra le classi seconde in lingua italiana e in matematica per avvicinarsi al dato medio "Italia" (entro il 2% dal dato medio Italia).



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
  - 1) Implementazione del curricolo verticale d'istituto realizzato durante gli incontri per gruppi di confronto e monitoraggio dei risultati 2) Somministrazione delle prove oggettive comuni di verifica (intermedie e finali; solo finali per la classe prima e iniziali, intermedie e finali per le altre classi)e monitoraggio dei risultati.
2. Ambiente di apprendimento
  - Attuare pratiche didattiche laboratoriali, apprendimento per scoperta, in cui ogni alunno è coinvolto in piccoli gruppi e nel confronto tra gruppi.
3. Inclusione e differenziazione
  - Creare percorsi individualizzati e personalizzati per rispondere ai bisogni educativi speciali di ogni alunno con la creazione di spazi flessibili ed innovativi all'interno dell'ambiente classe.
4. Continuita' e orientamento
  - Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, nella progettazione di attività didattiche per alunni degli anni ponte.
5. Continuita' e orientamento
  - Attività educativo-didattiche con alunni di Scuola Secondaria di Primo Grado per il Progetto Continuità.





# Competenze chiave europee

## PRIORITA'

Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

## TRAGUARDO

Incremento del 5% le azioni per la valutazione delle competenze degli alunni attraverso l'osservazione sistematica con relativa registrazione su griglie predisposte.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
  - 1) Implementazione del curricolo verticale d'istituto realizzato durante gli incontri per gruppi di confronto e monitoraggio dei risultati 2) Somministrazione delle prove oggettive comuni di verifica (intermedie e finali; solo finali per la classe prima e iniziali, intermedie e finali per le altre classi)e monitoraggio dei risultati.
2. Ambiente di apprendimento
 

Attuare pratiche didattiche laboratoriali, apprendimento per scoperta, in cui ogni alunno è coinvolto in piccoli gruppi e nel confronto tra gruppi.
3. Ambiente di apprendimento
 

Definire in sede di programmazione d'Istituto unità di apprendimento trasversali, finalizzate alla promozione della cittadinanza attiva.
4. Ambiente di apprendimento
 

Promuovere attività curricolare ed extra-curricolari volte al potenziamento della cittadinanza attiva e responsabile
5. Inclusione e differenziazione
 

Creare percorsi individualizzati e personalizzati per rispondere ai bisogni educativi speciali di ogni alunno con la creazione di spazi flessibili ed innovativi all'interno dell'ambiente classe.
6. Continuita' e orientamento
 

Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, nella progettazione di attività didattiche per alunni degli anni ponte.
7. Continuita' e orientamento
 

Attività educativo-didattiche con alunni di Scuola Secondaria di Primo Grado per il Progetto Continuità.
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
 

Curare il collegamento costante e aggiornato tra i documenti strategici RAV e PDM da parte del NIV.





## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In classe seconda la varianza tra le classi nelle prove standardizzate è superiore alla media nazionale mentre mostra un miglioramento al termine del ciclo scolastico, pertanto si ritiene utile potenziare e migliorare i suddetti traguardi. Si ravvede la necessità di promuovere percorsi comuni e condivisi di educazione alla cittadinanza e legalità, con l'obiettivo di migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni. La scelta delle priorità è stata effettuata prendendo in considerazione i risultati dell'autovalutazione. I criteri che hanno guidato la scelta sono stati: - l'importanza che essi hanno nella "mission" della scuola per i diritti degli alunni e per i bisogni formativi espressi dal contesto; - il livello di criticità rilevato.